

Barberini: «Cordata istituzionale per rivedere la Madonna di Raffaello»

— FOLIGNO —

LUCA Barberini, consigliere regionale del Pd, auspica un intervento congiunto di Regione, Comune di Foligno e Diocesi nei confronti dei Musei Vaticani per sensibilizzarli ad autorizzare un temporaneo trasferimento nella 'sua città' del celebre dipinto di Raffaello la 'Madonna di Foligno' (nella foto), magari in occasione delle celebrazioni per la canonizzazione della Beata Angela, previste a gennaio prossimo. Obiettivo a cui sta alacremente lavorando anche l'Ente Giostra della Quintana. Per Barberini, la possibilità di esporre a Foligno uno dei più grandi capolavori di Raffaello rappresenterebbe un'opportunità straordinaria per «vivacizzare il circuito culturale cittadino e incentivare il sistema turistico ed economico dell'intero territorio».

Dopo che il celebre dipinto di Raffaello è stato concesso dai Musei Vaticani, dove è conservato, per una mostra a Milano, si è riaperta una possibilità di «deviare» verso Foligno, con qualche giorno di «stop» ovviamente, il ritorno dal capoluogo lombardo ai Musei Vaticani della preziosa opera. «I folignati — spiega Barberini — sperano da tempo di poter esporre in città la 'Madonna di Foligno', opera di inestimabile valore alla quale sono profondamente legati. Fu infatti il folignate Sigismondo De' Conti, nel 1511, a commissionarla a Raffaello come ex voto».

